

# [minima&moralia](#)



- [Cos'è minima&moralia](#)
- [Autori](#)
- [Link](#)
- [Contatti](#)



## Antoine Volodine e la distopia di “Terminus radioso”

di [Giorgio Vasta](#) pubblicato martedì, 18 ottobre 2016 · [1 Commento](#)



Questa recensione è uscita sul Venerdì, che ringraziamo ([fonte immagine](#)).

Prima di tutto – e soprattutto, dappertutto – ci sono le piante: la malguardia, la sciugda, la sparvanella, la tartassina, la berlingotta, la vertena santa, l'iglizia, la stupifragola. Talme [Privacy & Cookie Policy](#) re plausibili, non fanno che ondeggiare, mormorare, contorcersi, sibilare, crepitare.

Poi – ma solo come sopravvissuti, residui poco più che accidentali che affiorano da questo oceano vegetale – ci sono anche gli umani: disertori in fuga, clandestini, strutturali al sistema e allo stesso tempo dissidenti, miti, violenti, visionari, fisiologicamente mutanti, eternamente moribondi come Bargusine («assai frequentemente vittima di ciò che la saggezza popolare chiama decesso»), oppure eversivamente immortali come Nonna Ugdul (che per la sua ostinazione a non morire mai, sospettata di «deviazionismo organico» nonché di «individualismo piccolo-borghese», riceve dal Partito una nota di biasimo).

Le figure che si aggirano in *Terminus radioso* (66thand2nd, traduzione di Anna D'Elia), il romanzo con cui Antoine Volodine ha vinto il PrixMédicis nel 2014, indossano abbigliamento paramilitare o camicie bianche e pantaloni a sbuffo che li fanno somigliare a personaggi tostojani.

Nel kolchoz di *Terminus radioso*, in una Seconda Unione Sovietica estesa su gran parte del pianeta, tra cereali preistorici e graminacee mutanti, in un futuro fossile in cui la catastrofe è insieme reale nonché figura retorica, gioco e finzione (come se Volodine avesse immerso *La strada* di McCarthy nella sostanza sulfurea della parodia), a sovrastare ogni cosa se ne sta una pila atomica mensilmente alimentata con tutto ciò che c'è – «motori di trattore, maestre carbonizzate, dimenticate nella loro classe durante il periodo critico, computer, spoglie fosforescenti di corvi, talpe, lupi e scoiattoli»; un totem che è al contempo un abisso che assorbe, divora e rigenera tutto quello che l'immaginazione narrativa di Volodine – gioiosa, incoercibile, letteralmente radioattiva, capace di rivelare il comico nel tragico – è stata in grado di concepire.

Tanto che *Terminus radioso* fa del lettore una specie di Empedocle che sporgendosi oltre la bocca del cratere contempla il magma iridescente della narrazione fino a quando – ed è proprio ciò che deve avvenire – non finisce per sprofondare al suo interno.



**Categorie:** [letteratura](#), [libri](#), [recensioni](#) · **Tag:** [Anna D'Elia](#), [Antoine Volodine](#), [Cormac McCarthy](#), [Giorgio Vasta](#)

## Commenti

### Un commento a “Antoine Volodine e la distopia di “Terminus radioso””

#### Trackback

#### Leggi commenti...

1. [Link 304 – ZANZIBAR 2015-2016](#) scrive:  
[19 ottobre 2016 alle 14:45](#)

[...] Giorgio Vasta Antoine Volodine e la distopia di “Terminus radioso” [...]

#### Aggiungi un commento

Nome (richiesto)

E-mail (non verrà pubblicata) (richiesto)

Sito web

[Privacy & Cookie Policy](#)

Avvisami via e-mail della presenza di nuovi commenti.

Ricerca per:

#### Articoli recenti

- [Stan Ridgway — Canzoni in nero](#)
- [La mappa di “Un bene al mondo”](#)
- [“Horses”, il nuovo fumetto di Nicolò Pellizzon ispirato a Patti Smith](#)
- [Il Man Booker Prize a Paul Beatty](#)
- [Don’t Think Twice, It’s All Right. Hegel, Bob Dylan e il Nobel per la letteratura](#)

#### Commenti recenti

- [Antonio](#) su [Don’t Think Twice, It’s All Right. Hegel, Bob Dylan e il Nobel per la letteratura](#)
- [agilulfo](#) su [Don’t Think Twice, It’s All Right. Hegel, Bob Dylan e il Nobel per la letteratura](#)
- [10 novembre 1995 | Il mio viaggio nella terza età](#) su [Prima che cali il sipario. In ricordo di Ken Saro-Wiwa](#)
- [Fausto Spotti](#) su [Don’t Think Twice, It’s All Right. Hegel, Bob Dylan e il Nobel per la letteratura](#)
- [Charlotte](#) su [Don’t Think Twice, It’s All Right. Hegel, Bob Dylan e il Nobel per la letteratura](#)

## Categorie

- [approfondimenti](#)
- [architettura](#)
- [arte](#)
- [attualità](#)
- [calcio](#)
- [cinema](#)
- [cultura](#)
- [economia](#)
- [editoria](#)
- [estratti](#)
- [fiction](#)
- [filosofia](#)
- [fotografia](#)
- [fumetto](#)
- [giornalismo](#)
- [inchieste](#)
- [interventi](#)
- [interviste](#)
- [lavoro](#)
- [letteratura](#)
- [libri](#)
- [mondo](#)
- [musica](#)
- [non fiction](#)
- [poesia](#)
- [politica](#)
- [racconti](#)
- [recensioni](#)
- [religione](#)
- [reportage](#)
- [ritratti](#)
- [scienza](#)
- [scrittura](#)
- [scuola](#)
- [società](#)
- [sport](#)
- [storia](#)
- [teatro](#)
- [televisione](#)
- [traduzione](#)
- [urbanistica](#)
- [video](#)

Privacy & Cookie Policy

## Archivio

Archivio

## Tag

[Alessandro Leogrande](#) [Berlusconi](#) [Bob Dylan](#) [Carlo Mazza](#) [Galanti](#) [Christian Caliandro](#)

[Christian Raimo](#) [Cormac McCarthy](#) [Daniele Manusia](#) [David Foster Wallace](#) [Don DeLillo](#) [Emmanuel Carrère](#)

[Fabio Stassi](#) [Francesco Longo](#) [Francesco Pacifico](#) [Franz kafka](#) [Freud](#) [Gabriele Santoro](#) [Giorgio](#)

[Vasta](#) [Giuliano Battiston](#) [Goffredo Fofi](#) [Graziano Graziani](#) [Hemingway](#) [il Riformista](#) [Italo Calvino](#) [Jonathan Franzen](#) [Kafka](#)

[Liborio Conca](#) [Martina Testa](#) [Matteo Nucci](#) [Matteo Renzi](#) [Michele Masneri](#) [Nicola Lagioia](#) [Pasolini](#)  
[Philip Roth](#) [Pier Paolo Pasolini](#) [Raymond Carver](#) [Roberto Bolaño](#) [Roma](#) [scrittura](#) [Silvio Berlusconi](#) [Tiziana](#)  
[Lo Porto](#) [Tomaso Montanari](#) [Umberto Eco](#) [Vanni Santoni](#) [Walter Siti](#)

Copyright 2016 minima&moralia · [RSS Feed](#)

[Privacy & Cookie Policy](#)